

Illuminazione naturale

Riduzione dell'illuminazione e risparmio

Uno studio di **Perifem**, l'associazione tecnica francese del commercio e della distribuzione, riporta consigli per ridurre i consumi elettrici nei pdv. Si sa, infatti, che i principali luoghi di consumo di elettricità sono il freddo necessario alla conservazione dei prodotti (che segna il 40% del consumo elettrico totale), il riscaldamento/raffreddamento dell'ambiente (25%) e l'illuminazione (24%).

Per ridurre i consumi connessi all'illuminazione, la soluzione più efficace consiste nella riduzione dell'illuminazione del suolo, ma non di quella dei prodotti, e nell'eliminazione nelle medie e grandi superfici dei leds, costosi e dalla qualità ancora ineguale.

Prendiamo qui in considerazione solo l'illuminazione della galleria e quella della superficie di vendita dell'iper e del super.

Nella galleria, dove la luce ha una funzione d'illuminazione dell'ambiente e di decorazione/valorizzazione delle vetrine dei negozi, il punto chiave è quello di sfruttare il più possibile la luce naturale e di utilizzare, di conseguenza, una sistema di regolazione dell'intensità della luce artificiale che tenga presente l'apporto di quella naturale. In questo modo quest'ultima può arrivare a illuminare il 40% del mall.

Il sistema regolamentatore permette di far diminuire l'illuminazione di 10 W/mq durante l'apertura al pubblico e di 2 W/mq durante la sua chiusura; e solo 5W/mq sarebbero necessari durante la pulizia dell'ambiente.

Negli iper generalmente sono praticati due tipi d'illuminazione: quella dell'ambiente/soffitto e quella dei reparti/prodotti. Per ridurre efficacemente i consumi di energia elettrica è possibile diminuire la potenza dei punti luce per i reparti generi vari e grocery non-food e ridurre il numero dei reparti/prodotti dove c'è bisogno dell'illuminazione di messa in risalto (ad esempio, la profumeria). Per quella dell'ambiente è importante ridurre il numero dei tubi luminosi in favore della luce naturale proveniente dall'alto. In alcuni reparti, poi, come quelli dei prodotti freschi, si può abbandonare l'illuminazione integrata dei mobili verticali per il freddo.

Infine nei super, dove la maggior possibilità di economia nell'illuminazione si situa nelle zone ortofrutta e prodotti freschi (occupano circa la metà della superficie di vendita), il consiglio è quello di diminuire l'illuminazione d'ambiente approfittando di quella dei mobili verticali del freddo, permettendo così di ridurre il numero dei tubi del soffitto e la loro potenza. L'illuminazione, poi, dei reparti ortofrutta e freschi, dove la messa in risalto è indispensabile, può comunque essere portata a 3 W/mq. L'insieme di questi dispositivi all'interno della superficie di vendita permette di raggiungere un consumo annuale di circa 55 kwh/mq.

Un sapiente esempio dell'utilizzo della luce naturale è mostrato nelle immagini che seguono, fornite da Arch. & Cad. Studio Associato di Vella Davide e Tomasino Marcello, Vercelli, www.archecad.it.



Copertura trasparente galleria:

La copertura sulla galleria è stata realizzata in maniera trasparente utilizzando una struttura portante in legno lamellare, realizzata da "Holzbahu s.p.a. di Bressanone (BZ)", che sorregge un'intelaiatura metallica dotata di cristalli speciali anti irraggiamento, realizzata da "Metalsigma s.p.a di Arluno (MI)" allo scopo di usufruire dell'illuminazione naturale proveniente dalla volta celeste senza le negatività che potrebbero derivare dall'"effetto serra".

La scelta dei colori interni delle pareti della galleria è stata effettuata coerentemente con i principi adottati per i materiali e per le finiture: calore del legno naturale per la struttura di copertura unito alla tecnologia high-tech dell'acciaio per gli elementi di finitura, colore delle pareti, bianco panna, per rafforzare l'effetto della luce naturale proveniente dalla copertura in cristallo.



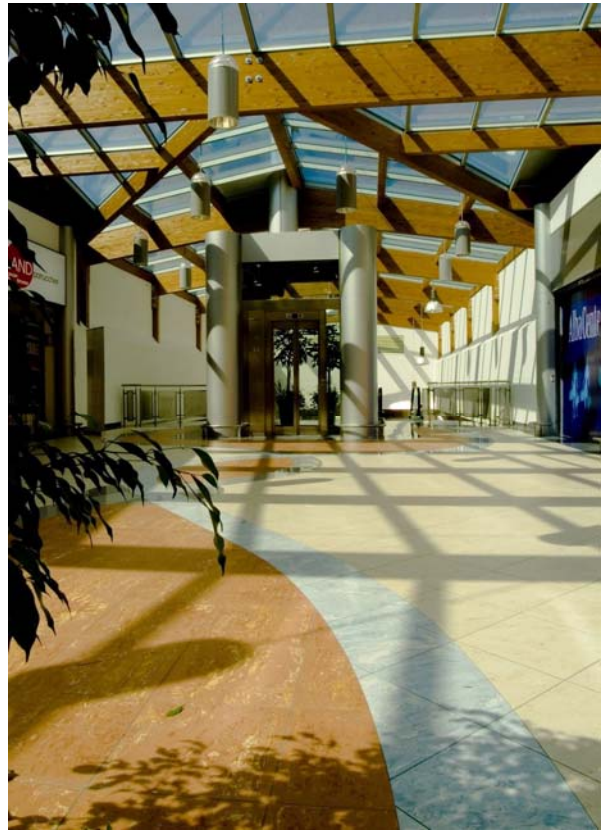
Benefici ricavati:

La soluzione architettonica caratterizzante tutto il complesso edilizio, costituita dalla copertura in cristallo trasparente, favorisce l'unione tra l'ambiente interno e l'ambiente esterno, creando effetti visivi differenti in funzione delle diverse situazioni di luce naturale esterna.

Lo scopo è stato quello di creare un ambiente interno protetto ma non isolato dal contesto esterno, al fine di enfatizzare la sensazione positiva di ospitalità inibendo le sensazioni negative che sarebbero potute derivare dalla perdita della consapevolezza della realtà esterna che, a tal fine, è ricordata anche attraverso l'inserimento di gigantografie alle pareti che riproducono il paesaggio circostante.

L'intento è stato quello di assecondare il desiderio del visitatore di rimanere all'interno dell'ambito protetto della struttura, inibendo la necessità inconscia di ritornare nell'ambiente esterno del quale non si è persa consapevolezza.

La delicata sobrietà dei cromatismi interni è stata scelta allo scopo di non contrastare le emergenze cromatiche e luminose dei negozi interni della galleria e dell'ipermercato che possono in tal modo proporre, in maniera più evidente, l'attività commerciale offerta al visitatore.



Fonti testo e immagini: Arch. & Cad. Studio Associato di Vella Davide e Tomasino Marcello, Vercelli, www.archecad.it.

